

Il Rotary Club Bergamo Ovest premia il restauratore Blumer

nella foto: Franco Blumer (a sinistra) riceve il premio da Alessandro Maserà

Il 13 gennaio scorso, nel corso della riunione conviviale del Rotary Club Bergamo Ovest, il presidente Alessandro Maserà ha conferito a Franco Blumer il Premio Professionalità 2014 per la sua attività di artista orafo e restauratore. Blumer, oltre a svolgere la sua opera di orafo e restauratore con la moglie Anna, nelle bottega di via Aquila Nera, ha restaurato il patrimonio del Tesoro del Duomo di Milano per conto della veneranda fabbrica del Duomo. Un esempio di creatività ed innovazione per l'utilizzo di tecniche avanzate nel restauro, ma anche di dedizione al lavoro in condizioni difficili (il ripristino della doratura della Madonnina del duomo a 110 metri di altezza).

“Dolci sogni liberi”, il laboratorio di pasticceria varca la soglia del carcere

Si chiama «Dolci sogni liberi» ed è molto di più di un laboratorio di pasticceria per i detenuti del carcere di Bergamo. La cooperativa Calimero ha infatti messo in pista un progetto sociale allargato finalizzato al reinserimento lavorativo per far sì che i detenuti possano essere gli attori protagonisti del loro destino prima dentro e poi fuori dal carcere. «Cosa c'è di più dignitoso di creare un'attività

lavorativa che garantisca un minimo di autonomia e soprattutto occupi in modo concreto una buona parte della giornata del detenuto, che così non la passa in uno spazio tre metri per tre?» spiega Rosa Lucia Tramontano. La direttore della Calimero nei mesi scorsi ha dato il via al laboratorio grazie all'ultimo finanziamento dell'Asl di Bergamo «in merito agli interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie» (ex dgr 4333/2012) che prevedeva un area specifica sull'«Implementazione dei corsi di formazione professionale da realizzare durante il periodo della carcerazione, così da consentire l'acquisizione di abilità specifiche che favoriscano, anche attraverso un contributo di sostentamento, il reinserimento lavorativo e sociale», e poter poi dare il via a una nuova attività imprenditoriale.

«Con una parte di questo finanziamento la cooperativa ha acquistato dall'Aspan, l'Associazione panificatori artigiani della provincia di Bergamo, le macchine che erano già installate nel laboratorio, un forno industriale, impastatrici e spezzatrici e ha ingaggiato un maestro d'arte bianca che desse ai ragazzi le basi per la produzione – spiega Tramontano –. Sono poi intervenuti anche i formatori del consorzio Coesi di Bergamo per la sicurezza e l'Hccp e tutto quello che la legge chiede sulla manipolazione e la conservazione degli alimenti. Stiamo costruendo una piccola squadra di pasticceri e panificatori che possa “sforare” dei prodotti nuovi ed equi sotto ogni profilo».

Dalla parole ai fatti e la cooperativa Calimero ha messo in mostra le «golosità» del laboratorio alla fiera Creattiva di Bergamo dove per l'occasione sono stati presentati anche i prodotti di coltivazione biologica sperimentata all'interno della casa circondariale di via Gleno e gestita dalla coop Aretè. Il tutto cercando di seguire una logica equosolidale: «Stiamo collaborando con la cooperativa Equomercato di Cantù che fornisce i negozi equosolidali sul territorio, acquistando da loro lo zucchero di canna, i frutti e le marmellate che provengono dai paesi Africani e Messicani – spiega Tramontano

- . A questo si aggiunge l'utilizzo della farina bergamasca dei mulini del territorio per la produzione di biscotti e crostatine a "km 0"».

Il progetto, che ha già riscosso molti apprezzamenti, potrebbe essere oggetto di un secondo finanziamento necessario proprio a potenziare la struttura e a avere più risorse da spendere per il suo miglioramento. L'obiettivo è infatti quello di renderlo un laboratorio permanente di produzione specifica per il suo mantenimento e di formazione: «Si apriranno altre opportunità per altri detenuti, poiché naturalmente il detenuto per fortuna prima o poi esce dal carcere, ma il laboratorio deve sempre avere forze nuove che sono in grado di mandarlo avanti – conclude Tramontano -. Non è escluso che negli anni questo laboratorio possa dar vita ad una cooperativa autonoma gestita anche da soggetti svantaggiati, cioè i detenuti, che faranno di questa esperienza il loro trampolino di lancio verso una libertà dignitosa».

Impatto acustico, meno burocrazia per i pubblici esercizi

Semplificazione sì, ma mirata. Così è stata aggiornata la disciplina regionale (DGR n. 8313 del 2002) sulla documentazione di previsione di impatto acustico di cui i pubblici esercizi sono tenuti a dotarsi per l'avvio dell'attività, approvata dalla Giunta della Lombardia (deliberazione X/1217 pubblicata sul Burl serie ordinaria n. 3 del 15 gennaio 2014) accogliendo le richieste di Confcommercio Lombardia e Fipe di minori oneri amministrativi a carico delle imprese. Il provvedimento individua tre casi in cui è prevista

una dichiarazione sostitutiva del gestore invece della certificazione di un tecnico abilitato e fornisce indicazioni per facilitare la predisposizione della documentazione nei casi in cui resta necessario rivolgersi al tecnico.

«La precedente normativa regionale in materia è del 2002», ricorda il vicedirettore dell'Ascom di Bergamo Oscar Fusini, che ha preso parte al confronto sulle proposte di semplificazione. «La nuova disciplina si è resa necessaria anche per rispondere ai mutamenti che nel frattempo sono intervenuti nel settore. C'è stata, di fatto, la liberalizzazione delle licenze oltre a quella degli orari e con il Decreto Monti sono state introdotte semplificazioni sul piano della dichiarazione dell'impatto acustico, ma nel contempo è cresciuta la conflittualità tra cittadini e pubblici esercizi, molto presente in un capoluogo come Milano, ma anche a Bergamo. «L'aggiornamento – rileva – rappresenta un punto di equilibrio tra l'attenzione alla libertà d'impresa e il rispetto delle esigenze di residenti e cittadini, evitando soprattutto di appesantire con costi e adempimenti quelle attività che non presentano significative criticità dal punto di vista dell'impatto acustico».

Senza dimenticare che al di là dei paletti posti dalle normative conta più di tutto la capacità di instaurare buoni rapporti di vicinato. «Oltre ad adempiere agli obblighi – sottolinea Fusini –, il gestore deve sapere sempre e comunque che l'attività è inserita in un contesto, tener conto delle condizioni particolari ed essere in grado anche di prevenire eventuali problemi legati al disturbo della quiete. Ma anche da parte dei residenti servirebbe una maggiore tolleranza: oggi è minima e si intavolano azioni anche per piccoli o sporadici episodi».

Se il provvedimento regionale semplifica gli adempimenti, le soglie di rumorosità restano quelle fissate dalla normativa nazionale ed è su queste che Fusini riflette e lancia una provocazione: «Il limite alle emissioni per la fascia dalle 22 alle 6 è davvero molto basso ed è inutile nascondere che penalizza gli esercenti. Non mi sembra uno sproposito pensare

a fasce orarie differenziate a seconda del giorno della settimana, ad esempio facendo scattare i limiti alle 24 il venerdì e il sabato, offrendo così qualche possibilità in più alle attività».

Ecco quando basta la dichiarazione del gestore

La documentazione di previsione di impatto acustico è resa in forma di dichiarazione sostitutiva da parte del titolare/gestore se il pubblico esercizio o il circolo privato rientra in uno dei seguenti casi.

Caso 1: apertura dopo le 6; chiusura non oltre le 22; non viene effettuato dj set; non viene effettuata musica live; non vengono svolti intrattenimenti danzanti; assenza di impianti di diffusione sonora in esterno.

Caso 2: strutturalmente non connesso con edifici con destinazione d'uso residenziale; situato a più di 50 m da edifici ad uso residenziale; non viene effettuato dj set; non viene effettuata musica live; non vengono svolti intrattenimenti danzanti; assenza di impianti di diffusione sonora in esterno.

Caso 3: assenza di impianti di diffusione sonora con potenza complessiva superiore a 50 watt e assenza di subwoofer; assenza di impianti di diffusione sonora in esterno; non viene effettuato dj set; non viene effettuata musica live; non vengono svolti intrattenimenti danzanti; assenza di impianti di trattamento dell'aria installati in ambiente esterno oppure presenza di un unico impianto di trattamento dell'aria installato in ambiente esterno, dotato di certificazione di emissione massima ad 1 metro di distanza non superiore a 50 dB(A); assenza di plateatico esterno o presenza di plateatico esterno con capienza massima di 12 persone e fruibile non oltre le ore 24.

Rilancio della compravendita immobiliare, accordo tra Fimaa Bergamo e MLS REplat

La partnership avrà durata quadriennale. Patelli: «Una nuova filosofia di collaborazione si sta imponendo nel nostro settore, con uno strumento B2B innovativo e concreto»

InGruppo ricorda Veronelli e dona 12mila euro a “Un porto per noi”

Il 2 febbraio, chi cenerà nei 15 ristoranti del sodalizio riceverà in omaggio una bottiglia di Valcalepio con l'etichetta commemorativa

Promos, l'export bergamasco resta in buona salute

Anche il 2013 si conferma un anno positivo dopo le buone performance del 2012. Crescita a due cifre per apparecchi elettronici e ottici, agroalimentare e metalli. Bonalumi (Promos): «Grazie alla promozione dei nostri prodotti enogastronomici in chiave Expo, attendiamo quest'anno un

incoming di operatori da Russia, Cina e India»

Con l'Ascom parte un anno di "Vantaggi"

Ben 24 le convenzioni stipulate dall'Associazione per agevolare gli imprenditori nella loro attività. Interessante il pacchetto di sconti in settori come le spedizioni, la sicurezza, l'accesso ad internet, la selezione del personale e il tempo libero

Saldi, i negozi si accontentano «Almeno non sono un flop»

Rispetto ai timori della vigilia, i risultati delle prime settimane di sconti in centro non sono così deludenti. «Siamo sotto rispetto all'anno scorso, ma pensavo peggio» sintetizza un commesso. Scende il budget, sale l'attenzione nelle scelte. Pedrali (Ascom): «Le ditte ci obbligano ad acquistare le stesse quantità di prodotti di cinque anni fa, ma i tempi sono cambiati. Oggi vendiamo il 40% in meno»

Love, dal Comune contributi ai negozi del centro storico

L'amministrazione comunale di Love, nell'ambito del programma quadriennale per lo sviluppo del settore commerciale 2013-2016, ha attivato due bandi finalizzati a favorire la crescita e il ricambio delle attività, nonché la permanenza degli esercizi tradizionali nella zona del centro storico. Per dare una boccata d'ossigeno alle imprese esistenti sono stati stanziati 15mila euro: «Un aiuto concreto alle attività del nostro borgo, specialmente in un periodo economico difficile come quello che stiamo vivendo – spiega l'assessore al Commercio Francesca Bertolini – . Il bando è solo l'ultima delle misure adottate in questi anni dall'Amministrazione comunale per sostenere e dare maggiore impulso al settore del commercio cittadino. Tra queste, la recente decisione di confermare per l'anno 2013 la Tassa per la Raccolta e lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) con le stesse tariffe del 2012, garantendo così un notevole risparmio per tutte le famiglie e le attività produttive lovesesi».

Le nuove aperture sono invece agevolate con un contributo complessivo di 10mila euro: «Con l'attivazione di questo bando – commenta Antonio Cadei, presidente della Consulta comunale "Agenzia per il Centro Storico" – intendiamo rendere meno onerosa l'apertura di attività commerciali e artigianali a tutte le persone che, condividendo le finalità del progetto di rigenerazione urbana denominato "Borgo Vivo", decideranno di mettersi in gioco investendo tempo e denaro nel nostro splendido borgo antico, fra i più belli d'Italia. I nuovi esercenti, inoltre, potranno reinvestire l'incentivo comunale nella propria attività per apportare migliorie al negozio e/o aumentarne la competitività». Nella fase di valutazione delle varie istanze avrà particolare rilevanza il punteggio attribuito ai criteri legati alla fattibilità e alla sostenibilità economico-finanziaria degli interventi proposti,

al grado di innovazione dell'attività rispetto alle categorie merceologiche presenti nel borgo, al livello di promozione dell'attività nelle diverse forme e all'estensione dell'orario di apertura.

Le vie interessate

Gli investimenti ammissibili devono essere effettuati da imprese già esistenti e di nuova costituzione con sede operativa nel centro storico: via Matteotti, via Rose, via S. Capitanio, via Bertolotti, via Mazzini, piazza Vittorio Emanuele, via Gramsci, via Cavour, via Roma, via S. Giorgio, vicolo Dott. Pennacchio, vicolo Torre, via Cavallotti, via Brighenti, via S. Maria, vicolo Fossa, vicolo Ratto, via Zitti, Vicolo S. Antonio, vicolo S. Chiara, vicolo Gaioncelli, via Piazzola, portichetto S. Giorgio, via S. Gerosa, passaggio S. Chiara.

BANDO ATTIVITÀ ESISTENTI

per l'erogazione di contributi economici agli esercizi di vicinato, alle attività artigianali, ai pubblici esercizi e alle attività ricettive con sede nel centro storico

Il provvedimento prevede l'erogazione di un contributo pari al 50% delle spese sostenute dall'1/1/2013 al 28/2/2014, per un importo massimo di euro 500 per singola impresa sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Saranno riconosciute e finanziabili le spese relative all'affitto, alla ristrutturazione dei locali, alle utenze energetiche, agli investimenti in macchinari, alle attrezzature e agli arredi, agli hardware e ai software e ai costi per la promozione dell'attività. Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Lovere entro e non oltre le ore 12 di venerdì 28 febbraio 2014. Rientrano in questa tipologia le imprese che subentrano in attività esistenti (o cessate da meno di sei mesi) per affitto o cessione d'azienda. Non sono erogabili contributi di importo inferiore a 250 euro.

BANDO NUOVE ATTIVITÀ

per l'erogazione di contributi economici agli esercizi di vicinato, alle attività artigianali, ai pubblici esercizi e alle attività ricettive di nuovo insediamento con sede nel centro storico

L'intervento consiste nell'erogazione di un contributo pari al 70% delle spese sostenute dall'1/12/2013 al 31/10/2014, per un importo massimo di euro 2.000 per singola impresa fino ad esaurimento dei fondi stanziati (pari a complessivi 10mila euro). Le imprese richiedenti dovranno iniziare o aver iniziato l'attività nel periodo compreso tra l'1/1/2013 e il 31/08/2014 e potranno rendicontare le spese sostenute per l'avviamento, la costituzione, l'affitto, l'acquisto e la ristrutturazione dei locali, gli investimenti in macchinari, le attrezzature e gli arredi, gli hardware e i software, i costi per la promozione commerciale e l'utenza energetica. Le domande dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo del Comune di Lovere entro e non oltre le ore 12 di domenica 31 agosto 2014.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere redatte in duplice copia in modo chiaro ed inequivocabile sul modulo – scaricabile dal sito del Comune di Lovere e disponibile presso l'Ufficio di Polizia Locale negli orari di apertura al pubblico – e dovranno essere presentate al Comune di Lovere, complete degli allegati richiesti (autocertificazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali, autocertificazione circa l'assenza, per gli interventi richiesti, di altri benefici economici e copia di un documento di identità) a partire dalla data del 7/1/2014.

La domanda potrà essere presentata: a mano presso l'Ufficio protocollo del Comune negli orari di apertura al pubblico; per posta mediante raccomandata a.r.; mediante inoltre alla casella di posta elettronica certificata (PEC) del Comune utilizzando necessariamente una casella di posta elettronica certificata (PEC).

Ai fini dell'attestazione della ricezione delle domande presentate, anche a mezzo raccomandata A/R o PEC, faranno fede la data e l'ora di invio della stessa. In caso di richieste recanti la medesima data farà fede il numero di registrazione attribuita dal Protocollo generale del Comune.

Le domande pervenute entro il termine fissato saranno valutate da un apposito Comitato di valutazione, composto dal presidente della Consulta comunale "Agenzia per il centro storico", dal responsabile del Servizio Polizia Locale e Commercio del Comune, dall'Assessore alle Attività Produttive e da un rappresentante dell'Associazione di categoria del settore Asarco. Tale Comitato avrà il compito di deliberare l'ammissibilità delle richieste al contributo comunale. Le determinazioni saranno assunte a maggioranza dei presenti. Per ogni propria riunione il Comitato redigerà verbale.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo Sportello del Credito della Cooperativa Fogalco in via Borgo Palazzo 137 a Bergamo, tel. 035 4120321 (responsabile del servizio Matteo Milesi)

Treviolo, il teatro va in azienda. Due serate tra recital e dibattito

Il teatro si confronta con la crisi del lavoro facendo dialogare imprenditori, sindacati, rappresentanti di associazioni, commercianti, lavoratori precari e giovani che si avvicinano creativamente a nuove professionalità e all'innovazione. Non su un palcoscenico, ma in due aziende che hanno aderito alla proposta. È quanto propone "Al lavoro", due

appuntamenti, a metà tra recital e dibattito, promossi da **Qui e Ora Residenza Teatrale** nell'ambito del progetto "Coltivare Cultura", con il quale si è aggiudicata il bando Cariplo per l'avvicinamento di nuovi pubblici al teatro. Le serate, promosse in collaborazione con il **Comune di Treviolo** e il coordinamento della biblioteca, sono in programma **il 17 e il 31 gennaio a partire dalla 20.30**, in aziende presenti nel comune stesso. La prima nel **laboratorio di incisione Manenti Guido e figli** (via Carlo Alberto Dalla Chiesa 10/26), la seconda alla **Tappezzeria Poli** (via Falcone 3/5).

Il 17 gennaio con, **"Testimoni d'impresa, le buone pratiche esistono"**, **Luisella Traversi Guerra**, consigliere di amministrazione della **Robur di Zingonia**, esperta nello sviluppo delle potenzialità umane, racconta una vita per l'azienda, accompagnata dal controcanto poetico di Qui e Ora Residenza Teatrale.

Il 31 gennaio **"Giovani lavoratori alla ricerca di buone pratiche"** si apre con la pillola teatrale della **residenza teatrale Idra "Il credo" di Davide D'Antonio con Massimiliano Setti** e prosegue con una tavola rotonda tra rappresentanti del mondo del lavoro, membri delle politiche giovanili Tool Box Cgil e giovani lavoratori.

«L'iniziativa – spiega **Francesca Albanese**, co-direttore artistico di Qui e Ora – sposa perfettamente le finalità della residenza teatrale che da qualche anno gestiamo con alcuni Comuni della Bassa Bergamasca e dell'hinterland. Il progetto Coltivare Cultura, infatti, si fonda sull'idea di un teatro che esce dai teatri e si connette strettamente al territorio in cui opera, mettendo a disposizione le proprie energie e il suo potenziale comunicativo per essere un organismo vivo, che entra in intimo contatto con i cittadini, le loro necessità reali, le problematiche che interessano la comunità residente, come quelle, appunto, sollevate dalla contrazione economica che tali e tante difficoltà sta creando alle imprese, in particolare quelle medio piccole».

L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria (biblioteca@comune.treviolo.bg.it)